Giovedì 28 Giugno 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. — 154.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Col I.° di luglio

s'apre nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI *secondo i prezzi indicati in testa del Giornale.*

Per quel giorno nell'Appendice si comincerà la pubblicazione d'un Romanzo, dedicato alle gentili nostre Lettrici, **Amore triste** *di Rimo Turralba (prof. Arturo T. Lambri), che attende pur a scriverne un altro dal titolo:* **Fra due donne,** *e già annunciato nel nostro programma letterario dell'anno in corso.*

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 27. — Pres. Canizzaro.

Saracco presidente del Consiglio dà comunicazione dei decreti di nomina dei nuovi ministri; quindi dà lettura delle dichiarazioni del Ministero fatte alla Camera (vedi più avanti) che vengono spesso interrotte da applausi e alla fine vivamente applaudite.

Di Prampero, relatore, dà lettura della relazione che conclude per la convalidazione ad unanimità di altri senatori dell'ultima infornata, ed è approvata.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 giugno.

Presidenza del vice pres. PALBERTI

La seduta comincia alle ore 14. Sono presenti circa 400 deputati.

Saracco, presidente del Consiglio, *(vivi segni d'attenzione),* comunica la costizione del nuovo gabinetto avvenuta in seguito alle dimissioni del ministero presieduto dall'on. Pelloux

Quindi fa le dichiarazioni del nuovo ministero, rivolgendo anzitutto appello ai deputati, perchè il lavoro parlamentare possa svolgersi con pacifiche ed ordinate discussioni, onde il paese ne tragga quei beneficii ai quali ha realmente diritto. Certo soggiunse, le varie e diverse correnti che agitano lo spirito moderno sono causa anche nei popoli più equilibrati di desideri incomposti che mal si confanno ad un ordinato regime. Obblioso delle grandi conquiste morali, politiche e sociali che si sono fatte nel secolo che muore, v'è chi cerca nel campo dell'indeterminato e del fantastico, quei rimedi alle fatali sofferenze umane e alle deficienze con affrettati ordinamenti, che solo da una azione assidua, onesta e meditata possono essere raggiunti ed applicati.

Fra queste dubbiezze e questi sogni la grandissima maggioranza degli italiani, la grande maggioranza del parlamento hanno una base solida ed incrollabile; ed è la fede nelle libere istituzioni che in mezzo secolo appena ci hanno condotto dagli eroismi del piccolo paese ai piedi delle Alpi, alla creazione della grande patria italiana.

Non è il momento di largi programmi: L'istituto giudiziario, amministrativo e finanziario, educativo e militare saranno per tutti i ministri e deputati nobile campo di studi severi, di provvide riforme, di forte operosità. Il compito non è certamente lieve, le difficoltà che aspettano, governo e parlamento, congiunti in un solo pensiero, che deve essere quello di riparare alle delusioni del passato, sono anzi grandissime; ma la nobile ambizione di giovare alla patria darà forza e coraggio per superare gli ostacoli che si troveranno per la via.

« Che se egli è vero, come fermamente crediamo, che il malcontento delle popolazioni sia dovuto principalmente al malessere economico che le travaglia, il nostro primo dovere sarà quello di studiare con amore e di presentare con ogni maggior sollecitudine al parlamento quei provvedimenti che valgano a lenire, almeno in parte, i dolori, fino a che, a ragion veduta ed appresso a più ampi studi, il governo si trovi in grado di esporre il suo pensiero sulle riforme legislative di maggiore momento, che richiedono una più lunga preparazione.

« Larghe ed indeterminate promesse non vi facciamo, nè vi faremo mai, per non cadere nel peccato dell'attender corto; ma il tempo ne par giunto di dimostrare coi fatti, anzichè con parole, che intendiamo la necessità di scongiurare, possibilmente, i pericoli d'una situazione che potrebbe, in certi momenti, diventar minacciosa. Per ora, vessati come siamo dalle cose e dal tempo, dobbiamo limitarci ad un programma minimo (*commenti*): cioè all'approvazione provvisoria del bilancio e di quei provvedimenti che hanno carattere di urgenza per il regolare andamento dell'amministrazione; a restituire gli ordinamenti parlamentari alla loro normale funzione *(bene! bravo!)*

Riguardosi verso la maestà della rappresentanza nazionale, noi chiediamo a tutti i partiti uguale e reciproco rispetto; chiediamo che si torni a quella temperanza di forme e di parole, che fu sempre decoro e vanto della tribuna italiana; e con la giusta misura nella discussione la Camera riprenderà, ringagliardita, la sua alta funzione legislativa, a cui certo non lasceremo mancare un utile lavoro. Al Governo il governare, e noi daremo ogni cura a mantenere intatto il credito pubblico, a consolidare il pareggio del bilancio, a svolgere le forze economiche del paese, a tutelarne, in casa e fuori, l'onore e gli interessi ed a preservarlo da ogni disordine con una diligente ed energica amministrazione. Il più alto dovere dello Stato è che la tranquillità pubblica ed il libero svolgimento d'ogni energia non abbiano mai ad essere turbati; e sorretti dalla vostra fiducia, fermi nel proposito di non deviare neppure di una linea dall'osservanza delle buone e sane regole costituzionali parlamentari, *(benissimo! bravo!)* noi assumiamo intera ed assoluta questa responsabilità.

Signori Deputati! Sul declinare di una vita ormai lunga e modesta, me non muovono ambizioni appassionate, sentimenti di parte. Vecchio liberale, e devoto al mio Re, vengo a Voi invocando la concordia fra quanti vogliono cooperare ad elevare sempre più in onore le nostre libere istituzioni, *(benissimo bravo)* a consolidare l'ordinamento dello Stato, quale fu costituito dai plebisciti, ad accrescere lustro e forza alla gloriosa dinastia che presiede ai nostri destini *(benissimo, bravo).* E se insieme potremo e sapremo compiere quest'opera patriottica, mi parrà di rivivere i giorni della mia giovinezza, quando gli animi di tutti noi, che sognavamo una patria, erano riscaldati da un solo ed indissolubile sentimento di devozione verso l'Italia e verso il nostro Re. *(Vivissime approvazioni ed applausi).*

—

Si rimanda a domani la elezione del Presidente.

I commenti dei giornali sulle dichiarazioni del Governo.

Roma, 27. — Il *Corriere d'Italia* rileva la fredda accoglienza della Camera alle dichiarazioni del min. Saracco e le giudica assai modesta cosa. Sono lodevoli i propositi manifestati di fare il meglio per il bene del paese, ma insufficienti per un programma di Governo. La discussione di domani sulle comunicazioni del Governo, forse chiarirà questo programma. Il min. Saracco, esperto parlamentare, non può illudersi di fare opera di Governo che piaccia a tutti; scelga pertanto la sua via e la indichi chiaramente. Questo gli domandano imparziali estimatori della sua mente e del suo carattere.

Il *Fanfulla* si limita a constatare la intonazione elevata e patriottica del discorso, che evita ogni questione irritante.

L'*Avanti* e l'*Osservatore Cattolico* non commentano.

L'*Italie* dice che nelle parole del ministro Saracco è tutto il vecchio patriota. Il suo nobile appello alla concordia, trovò eco nella Camera e nel Senato, ma purtroppo è a temere che ci perderà nello scetticismo della opinione pubblica, che non crede più a nulla.

La *Tribuna* commentando la dichiarazione dell'on. Saracco, ne approva la parte affermativa, nella quale chiede ai partiti di restituire gli ordini parlamentari alla loro funzione normale; si duole che manchi un vero e proprio programma di Governo, attribuendo la lacuna alla composizione del ministero fatta all'infuori di ogni criterio dei partiti politici. Lamenta il silenzio sulla sua condotta nella questione cinese, onde le dichiarazioni dell'on. Saracco continuano a lasciarla incerta e dubbiosa circa i propositi del Governo.

Le riunioni della sinistra e della estrema.

Roma, 27. Dopo la seduta si riunì l'opposizione di sinistra costituzionale, presenti 67 deputati e deliberò, confermando le proprie idee sul regolamento di scegliere l'on. Villa a proprio candidato alla presidenza della Camera.

Anche l'estrema riunitasi oggi deliberò di votare per Villa e di concedere l'esercizio provvisorio di un mese salvo a concedere altri cinque mesi dopo la risoluzione della questione del regolamento.

L'accordo sembra fatto, consenzienti tutti i gruppi, sulla base di ritenere decaduti tutti i regolamenti anteriori e incaricando una commissione di presentare sollecitamente un nuovo regolamento per la XXI legislatura.

I sottosegretari.

Roma, 27. Finora non si conoscono che le nomine deliberate in consiglio dei ministri, dell'on. Rava all'agricoltura, dell'on. Sant'Onofrio ai lavori pubblici, e dell'on. Borsarelli alle Poste.

Scambio di pugni fra due onorevoli.

Roma, 27 — Nei corridoi di Montecitorio l'on. Mauro incontrato l'on. Nasi gli si scagliò contro chiamandolo ripetutamente mascalzone e colpendolo con un pugno. L'on. Nasi reagì e una collutazione sarebbe diventata inevitabile senza il pronto intervento degli on. Tripepi e Bonin che separarono i contendenti.

Si afferma essere avvenuto uno scambio di padrini, sebbene alcuni ritenessero che la questione non dovesse avere una soluzione cavalleresca.

La causa dello spiacevole incidente si deve ricercare nella recente lotta elettorale, l'on. Mauro accusando l'on. Nasi di essersi adoperato a suo danno abusando dell'ufficio di presidente del Consiglio provinciale di Trapani.

L'on. Mauro è deputato di Alcamo.

Il re di Sassonia aggravatissimo.

Berlino, 27. — La *Schimnitzer Allg. Ztg.* reca notizie gravi sullo stato di re Alberto di Sassonia. E' stato chiamato al letto del re il prof. Trendelenburg. Vari sintomi fanno supporre che il re sia affetto da cancro alla vescica; siccome l'infermo ha abbondanti perdite di sangue che lo lasciano prostrato di forze, così è a temere una catastrofe improvvisa.

Lunedì ebbe luogo fra i medici e gli alti dignitari di corte una lunga conferenza, sul risultato della quale nulla è trapelato.

Nei circoli di corte si è preparati a tutte le eventualità.

Un grande incendio a Costantinopoli.

Francoforte, 27. La *Frankfurter Ztg.* ha da Costantinopoli che ieri l'altro nelle adiacenze dell'Yildiz Kiosk era scoppiato un grande incendio, il quale distrusse completamente il palazzo di Ghazi Osman pascià, nonchè parecchi *konaks* minori. Il sultano assistette all'incendio dalle finestre del suo palazzo ed impartì ripetutamente degli ordini ai suoi aiutanti.

All'azione di spegnimento presero parte tutti i pompieri del Bosforo.

Le vie erano brulicanti di gente; non avvenne alcun incidente.

La direzione della fabbrica dei tabacchi di Firenze avvertì le scioperanti che saranno ritenute dimissionarie, se entro il 3 luglio non riprenderanno il lavoro. La maggioranza decise di continuare lo sciopero.

Le finanze del Brasile.

(A. T.) — Il nostro giornale — condividendo le idee dei più grandi statisti ed economisti italiani — ha sempre considerato l'emigrazione come una salute per la patria nostra, e come pegno di un prospero avvenire.

Le fiorentissime colonie italiane dell'Argentina e del Brasile, colonie che ogni giorno aumentano il loro sviluppo e la loro prosperità, sono destinate ad addivenire un coefficiente di primissima importanza per rialzare — in ogni maniera — le sorti economiche della nostra penisola.

Persuasi e convinti di questa verità, chiara come la luce del sole, noi consacriamo il più sovente le nostre colonne a popolarizzare nel nostro Friuli tutto quanto abbia rapporto e quanto sia manifestazione diretta ed indiretta di questo grande e complesso fenomeno di questa fine di secolo: l'emigrazione.

E come è necessario che in Italia si conoscano a fondo i paesi dove vivono dei milioni di nostri connazionali, così noi crediamo oggi di una importanza eccezionale il riprodurre — tradotta letteralmente dal testo originale — quella parte del Messaggio del Presidente della Repubblica del Brasile, che espone nettamente la situazione finanziaria attuale del paese.

Ecco adunque ciò che lesse il Presidente Campo Salles, inaugurando la Sessione del Congresso Federale:

FINANZE:

La gestione economica-finanziaria del regime passato non è stata di natura a favorire l'espansione della ricchezza nazionale nella misura necessaria a rispondere all'aumento della spesa pubblica, e non ha saputo neanche mantenere questa spesa nei limiti fissati dagli introiti. Da qui l'origine del *deficit* permanente.

Per combattere questo « disquilibrio » e dominare le crisi, l'amministrazione pubblica non trovava che processi empirici riassumentesi in due sole parole: prestiti ed emissioni.

I prestiti successivi — che portavano di conseguenza nuovi oneri pel Tesoro, aggravando d'un anno all'altro il deficit già esistente — produssero lentamente, ma con una progressione continua, i loro effetti naturali: la ruina delle finanze e l'indebolimento del credito.

D'altra parte, l'emissione — prestando il suo fatale concorso a quest'opera di decadenza, e lanciata, il più spesso, al di là dei bisogni naturali — turbò l'organismo economico della nazione e fu causa del deprezzamento della moneta e dei valori.

E' per questa via, aperta per imprevidenza e seguita con la più biasimevole ostinazione, che il Governo brasiliano arrivò alla necessità di concludere a Londra l'accordo dell'11 giugno 1898, risultato inevitabile della politica finanziaria di coloro stessi che, oggi, la condannano con la più grande veemenza.

Avendo inaugurato la mia amministrazione sotto l'influenza penosa di

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

STRANA

RACCONTO.

Tornò il dottore e nel congedarsi disse a mezza voce a Marcella:

Se dovesse peggiorare, fatemi subito avvertito; il caso è molto grave.

Andrea coll'acuta percezione di un morente, aveva capito che le sue ore erano contate ed il pensiero unico che lo struggeva era di abbandonare Marcella, sola nel mondo, ignorando quanto la concernava, quanto era nel diritto di sapere.

Colla mano già scarna ed affilata, trasse a se la fanciulla e con voce rotta dall'affanno:

— Io devo, disse, rivelarti qualche cosa di molto serio e di molto grave. Mi ascolterai tu Marcella con tutto il tuo interesse?

La fanciulla ebbe un brivido, tutto il sangue rifluì al cuore sbiancandola come una morta; pure con tutta calma rispose:

— Parla babbo, io ti ascolto.

A mezza voce, rocamente, Andrea disse tutto quanto sapeva, lacrime di fuoco bagnavano le sue scarne guancie, e quand'ebbe finito trasse dal petto un profondo sospiro di sollievo.

Affranta, spezzata l'anima dal più acuto dei dolori, Marcella ascoltava la lugubre sua storia, ed allora che il vecchio si tacque, ella cadde ai piedi di quel letto ed affondando la bionda testa nelle coperte, ebbe una crisi di pianto.

Ma l'indomita energia della fanciulla, e la pura sensibilità di quell'anima presero il sopravvento, ed affascinante di bellezza e d'amore:

— Tu solo sei mio padre, disse stringendosi nelle braccia il povero vecchio, e sacra e santa mi sarà la memoria tua e quella della mamma che dorme nella tomba. Non ti ringrazio, perchè non troverei parole atte a esprimermi, ma Dio che legge nel mio cuore ti restituirà nell'altra vita, a mille doppi il bene che mi facesti.

Andrea sollevato, felice, si lasciava baciare e quando la morte venne, egli era ancora nelle braccia della figlia adorata, che lo cullava come un bimbo.

Alta, misteriosamente silenziosa era la notte; sola Marcella vegliava l'amato cadavere, e fissa in quel rozzo, ma venerato sembiante, ella ripensava alla sua triste storia.

Chi era sua madre? e perchè l'aveva rigettata da lei? Qual secreto si celava nella sua nascita? Avrebbe lei indagato quel mistero, cercato di sapere quanto fin oggi le era stato occulto?

No. Sola l'avevano abbandonata a mani stranieri, e sola avrebbe finito la sua esistenza. In quella ospitale casetta tanto amata ella avrebbe condotta la sua vita, vivendo ignorata, non turbata mai, nella sua solitudine. Quì ella avrebbe due tombe da venerare; due avelli da custodire, finchè sopraggiunto anche per lei il giorno estremo, avrebbe giaciuto tranquilla, accanto a' suoi cari.

—

La barca di papà Andrea legata ad un palo rimaneva sempre fissa al suo posto; ormai il vecchio pescatore non era più: chiusa la meschina capanna dove si ammonticchiavano le reti, chiuse le imposte della grande stanza nuziale, dove Marcella aveva vissuto i suoi primi anni felici.

Sola, la giovinetta traeva la sua uniforme esistenza non cercando che in se stessa conforto al suo profondo dolore, non volendo che alcuno potesse penetrare il segreto del suo affanno.

Eminentemente altera sdegnava il banale conforto che nulla dice di più di quella fredda parola, e concentrata nella sua amarezza non si sfogava che col pianto.

Dio solo vedeva e tergeva quelle lacrime, e dalle tombe de' suoi morti doveva ritrarre sufficiente conforto, giacchè ogni qualvolta vi si recava ella ne riportava una fisonomia meno stravolta, ed il cuore più tranquillo.

Marcella era ridiventata Strana. Ore intere immersa nella profonda contemplazione del mare, sembrava sensibile come la statua del dolore.

Tutta chiusa nel freddo abito nero, col volto esangue sotto i capelli d'oro, ella stava immobile, collo sguardo cupo, fisso lontano, come se il mare colle sue onde infuriate l'affascinasse, come se da quello scroscio d'inferno, ella sentisse voci solo a lei note, e da quelle voci ne rilevasse un'interessante ma triste istoria.

Un giorno nel pomeriggio, Marcella era uscita con un fascio di rose ed era andata al Cimitero. Indugiatasi sulle tombe de' suoi protettori, non aveva posto mente che il cielo s'era oscurato, e che un vento impetuoso scuoteva i cipressi del Camposanto.

Indolente come sempre, ritornava passo, passo, verso la solitaria dimora, quando il temporale scoppiò come una furia; l'acqua si rovesciava a catinelle, e mare e cielo sembravano toccarsi nel furor di quella tempesta.

Incurante del suo vestito inzuppato, la giovinetta si riparò sotto una capannuccia di canne che si trovava sulla via, e cupa sedette a terra ad aspettare che il temporale passasse.

In quel momento una voce d'uomo si fece intendere dietro il ricovero di Marcella, e nello stesso punto due figure strettamente abbracciate vi penetrarono di corsa.

— Dio mio che tempo! esclamò la dolce voce di una fanciulla; e gli altri dove si saranno ricoverati?

La nuova venuta scuoteva le vesti bagnate, e solo allora si accorse che in quel rifugio vi si trovava un'altra donna.

Curiosa, come tutte le giovinette della sua età, fece un mezzo giro per iscoprire il volto della sconosciuta, ma questa non aveva scostato di un centimetro le mani dalla faccia, nè cambiata di un gesto la sua posizione.

La giovinetta ebbe un ironico sorriso sulle labbra, e scuotendo la bruna testina disse al compagno:

— Sono tutta bagnata dai capelli alla punta dei piedi e tu?

L'interrogato ebbe una franca risata e rispose:

— Se tu, mia bella, sei bagnata, per certo, io non sono asciutto. Dio non mi preserva mica, sai, malgrado la mia bontà; se io non avessi ceduto al tuo capriccio, mia tiranna, saremmo tranquillamente al Castello e non avremmo preso una tal doccia, anzi un tal bagno.

La giovinetta guardò un momento fuori; l'acqua cadeva incessante e tanto fitta che sarebbe sato imprudente mettersi in cammino.

Anche Marcella s'era levata da sedere e s'era affacciata a guardare se la pioggia smetteva. Nel voltarsi, lo sguardo freddamente cupo squadrò la deliziosa giovinetta che le stava davanti, ed il suo bel cavaliere, ma non fece motto e si assorbì nuovamente nella sua contemplazione.

(Continua).

questa situazione, senza alcun dubbio grave e anormale, io non ho esitato a dichiarare che la mia preoccupazione suprema era il pronto miglioramento del credito brasiliano, il quale aveva ricevuto un colpo mortale da un'incuria di lunga data e dall'accumularsi di errori sopra errori.

Sicuro, quindi, di interpretare il sentimento della nazione, pensai che era necessario dare alle nostre finanze una orientazione interamente diversa da quella che ci condusse sull'orlo del precipizio, e questa nuova orientazione parvemi cosa della massima urgenza. *Ridurre le spese ed assicurare lo sviluppo progressivo delle entrate*; ecco l'unica via indicata dal buon senso e dal patriotismo, essendo dato, sopratutto, che le esigenze della situazione non permettevano di attendere l'azione lunga di procedimenti meno energici.

«Estirpare gli abusi! istituire le buone pratiche; scartare la confusione e fondare il metodo; chiudere l'epoca delle indecisioni e la cattiva abitudine di rimettere le cose urgenti all'indomani, per entrare in un periodo di soluzioni immediate; colpire certi interessi che si consideravano come legittimati per la sola azione tollerante del tempo; domandare al contribuente le risorse che il credito non poteva fornire; ritirare, invece di emettere; fare faccia alle antiche obbiezioni, senza farne altre delle nuove; realizzare infine, un'intera opera di riparazione: ecco il programma che mi proposi prendendo il potere, e ad esso non venni meno un momento. Però nessun governo potrà condurre a buon fine un'opera così estremamente ardua senza avere a vincere le resistenze ostinate degli interessi contrari».

«Ma il fatto certo, è che gli sforzi che impiegai sino ad oggi non sono stati infruttuosi».

DA GORIZIA.

Gorizia, 27 giugno.

Viaggi e viaggi. — Non so cosa diranno a Vienna; so che qui vengono acerbamente criticati certi viaggi alla capitale, tanto più in quanto che si ripetono troppo di spesso. Finora, a nulla giovarono; dunque, cambiamo sistema, sarà molto guadagnato per la dignità politica, e guadagnerà pure il famoso Pantalone... E' vero che, nelle alte sfere i nostri omenoni perderebbero importanza!

Orientazione. — Si procede ora al cambiamento di vari numeri di casa, si tinteggiano gli esistenti, si dà nome a varie vie di campagna, lavoro utile, pratico e lodevole. Ma perchè poi non si ha il coraggio di applicare le tabelle di orientazione della via Carlo Favetti, in base al deliberato consigliare del 1 dicembre 1891?

Per i pellagrosi. — Il *Piccolo* di Trieste, da alcune settimane, fa una campagna lodevole per venire incontro ai bisogni che si reputano urgenti fra i pellagrosi nel nostro Friuli i Quella iniziativa è veramente buona; ma non basta ancora. Oggi si raccolgono fondi i quali basteranno sino a tanto che... esisteranno. E poi? Occorre quindi che consigli comunali, Diete, Governo e principalmente i Deputati inizino un lavoro comune per formare locande sanitarie, forni rurali, essicatoi di grano, tutte istituzioni che si trovano utili e pratiche per combattere la pellagra. Ma ci vuole il concorso stabile di enti costituiti, perchè il bisogno è oggi, come sarà in avvenire, quindi misure temporanee non possono bastare. Stampa, deputati e società politiche dovrebbero lavorare concordi in questo senso.

Campagna bacologica. — Prima che questa cominciasse, si facevano correre voci inspiranti fiducia che il prezzo sarebbe quest'anno stato di quattro corone; invece siamo al di sotto delle tre corone! Per i bachicultori fu una vera disillusione. Ma c'è di peggio. Il piccolo allevatore, quello che produce 20, 30 o 50 chilogrammi, si cerca di strozzarlo pagandogli le gallette 10 20 centesimi di meno del suo reale valore. E' una indegnità. Quanto utile sarebbe che nei piccoli allevatori entrasse lo spirito di collettivismo; che facessero per proprio conto ammasso e poi incaricassero uomini di loro fiducia per la vendita! Nel commercio dei bozzoli è sempre così: si vende meglio una partita di mille chilogrammi di qualità magari scadente, che cinquanta chilogrammi di qualità superiore.

Fulmine in Chiesa. — Sabato, un fulmine cadeva a Sanpasso, danneggiando il campanile e penetrando nella Chiesa dove distruggeva un altare con danno di alcune migliaia di corone.

Il tempaccio di jeri. — Vi ho già scritto del temporale di ieri. Aggiungo oggi particolari. Anzitutto vi dirò che abbiamo avuto due temporali, uno alle 3 ed uno alle 5 pom. Il secondo fu generale. A S. Andrea, dietro i magazzini della ferrovia, un fulmine entrò nella casa di contadini recentemente costruita ed uccise una donna di nome Caterina Davetach di 30 anni. Giungono poi notizie di danni prodotti dalla grandine.

Il tempaccio giunse da Buttrio, Manzano; fece stragi a Visinale, Giassico, molto danno a Cormons, specialmente al monte di S. Quirino, che è tutto un vigneto, poi tirò avanti per Caprive, S. Lorenzo, passò pel Collio, poi arrivava nei dintorni della nostra città, ove i danni sono insignificanti in confronto a quanto si constatarono nel distretto di Cormons.

Cronaca Provinciale

Maniago.

Tiro a segno nazionale — Domenica 1o luglio si riprenderanno, in questo Campo di Tiro, le lezioni regolamentari, e seguiranno nei giorni 8, 15 22 e 29 stesso mese. Verrà così, esaurito anche il secondo periodo di tiro.

Avviso a chi ne può avere interesse.

Festeggiamenti — Allo scopo di ben regolare l'andamento delle Feste, di cui la mia di jer l'altro, le riunioni del Comitato si succedono con lodevole frequenza e con vero slancio umanitario. A meno che Giove Pluvio non intervenga per rompere... gli splendidi disegni, avremo riuscitissime feste che lascieranno non soltanto grato ricordo; ma ben anco un utile netto soddisfacente, da devolvarsi a scopi altamente umanitari.

Decesso d'un parroco. — Dopo lunga e penosissima malattia, cessò di vivere ancor giovane, Don Giuseppe Zanolin, Parroco di Maniago Libero.

Gli venne fatto un bellissimo funerale.

Buttrio.

Cinque scheletri umani scoperti.

— Il signor Luigi Beltrame ha fatto demolire, in Caminetto, una sua casa antica. Scavando le fondamenta, gli uomini addetti al lavoro trovarono, alla profondità di circa sessanta centimetri, uno scheletro umano. Avvisatone il signor Beltrame, egli ordinò che con tutta cura si facesse lo sterro del pavimento. A mano a mano che si proseguiva un tale lavoro, si trovarono altri quattro scheletri umani, posti simmetricamente ed a breve distanza uno dall'altro. Ogni scheletro era lungo quasi due metri; le ossa erano tutte al loro posto; le braccia stese e le mani sovraposte, a modo di croce, una su l'altra; i crani grossi ben conservati, e le mascelle con tutti i trentadue denti bianchi come l'avorio.

A sinistra, presso il femore, ognuno aveva uno stocco, assai corroso dalla ruggine. Le ossa, che, appena levate dal loro posto, si frantumavano, sono state trasportate nell'ossario del cimitero.

In questi ultimi anni si sono scoperti, nel territorio di questo Comune, parecchi altri scheletri umani antichi.

Ronchis di Latisana.

Annegato. — In Fraforeano e precisamente presso l'officina elettrica dell'onorevole Di Asarta, nelle acque della roggia Barbarigo, fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di anni 40.

Treppo Grande.

Grandinate. — Ieri mattina, 26 senza tuoni e lampi, cadeva sull'intero Comune prima una grandine minuta, poi più grossa, quindi grossa come uova.

Si deplorano danni rilevantissimi; avremo metà prodotto d'uva e di frumento! Tutti sono disanimati, avendo perduto così gran parte delle loro speranze, non tenendo conto delle fatiche.

Ma se abbiamo una parola di condoglianza per questi disgraziati e laboriosi agricoltori, dividiamo assai vivamente il dolore con que' di Zeglianutto e Zegliacco e Buia, che furono colpiti disgraziatamente ancora l'anno decorso da una grandine desolatoria, ieri rinnovatasi.

Interessante

Da molto tempo conduttori del *Grande Albergo alla Stella d'Oro*, ora abbiamo anche stabilita una filiale in **Montereale Cellina, nel vasto locale Venier** per comodità degli interessati nella grandiosa impresa dei lavori sul Cellina.

La pratica nostra, acquistata non solo all'interno ma anche all'estero, sulla conduttura di esercizi, ci fa sicuri che lo spettabile pubblico vorrà onorarci numeroso.

Devotissimi

FRANCESCON PUPPIN

I diritti di bollo sulla Rendita, all'estero.

L'ex ministro Boselli ha ottenuto dai governi francese e tedesco che i possessori di Rendita Italiana in Francia e in Germania, rinnovando nel venturo anno i loro titoli di rendita, possano trasferire sui titoli nuovi il diritto di bollo già pagato senza sottostare ad un nuovo diritto di bollo.

L'Inghilterra e l'Austria-Ungheria non poterono fare eguale concessione, opponendovisi la loro legislazione, ...

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	28 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.0	748.9	750.4	751.1
Umido relativo	59	35	68	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	5 - E.	calma	calma	calma
Term. centig.	20.2	23.4	18.8	18.7

27	Temperatura	massima	24.4
		minima	11.4
		minima all'aperto	9.6
28	Temperatura	minima	14.6
		minima all'aperto	13.0

Venti deboli o moderati vari, tempo in generale buono e asciutto.

ALLA MOSTRA della R. Scuola Normale

Siamo ritornati, ieri, nel pomeriggio, a *vedere* la Mostra: diciamo *vedere*, perchè la poca nostra competenza ci disobbligava dall'esaminarla.

Credevamo quasi di trovarci a tutto nostro agio: si sa, in genere sono scarsi, i visitatori di consimili mostre: ma invece, questa volta ci eravamo ingannati: signore e signorine, professori (cav. G. Nallino, Lazzari Direttore della Scuola Tecnica, ed altri) visitarono con vivo interessamento la mostra, così che nelle sale di essa fu continuo il viavai delle persone, alle quali facevano da cicerone gli insegnanti delle varie materie, ciascuno nella sala di sua competenza; e il prof. Del Bò, direttore della Scuola era guida solerte e gentile a colleghi di altri istituti ed alle autorità.

La mostra, nella R Scuola Normale cittadina, si fece la prima volta; e il risultato si deve dire ottimo, per ogni riguardo. Intanto ci affrettiamo a notare — in lode degli organizzatori — l'ordine sapiente con cui ogni cosa era disposta: anche le minime cose avevano il loro posto, così da risaltare ugualmente che le maggiori; e in lode delle scolare, la somma diligenza, in tutti i loro lavori d'ogni genere. Quaderni di appunti e di compiti, tavole sinottiche di pedagogia teoretica, disegni, lavori manuali, lavori domestici, carte geografiche, erbari...: in ogni singola cosa e dovunque, la massima proprietà, il massimo impegno; sì che spesso il labbro andava ripetendo una affermazione divenuta ormai proverbio: che la donna riesce a superare l'uomo, nella applicazione allo studio, se non nell'ingegno..., e anche in questo molto spesso.

—

Premesso questa *constatazione* d'ordine generale, parliamo succintamente delle varie sale.

Sezione Agraria. Corso Normale. — Danno subito nell'occhio alcune piramidi graziosissime di piante in fiore, coltivate dalle alunne. Poi, l'attenzione va grado grado fermandosi sopra le tavole di disegni di indole agraria esposte alle pareti: innesti, potature, strumenti agricoli, piantagioni, riduzioni ad orti e giardini, foglie attaccate da parassiti, ecc.; sull'album di consimili disegni, esposti sopra un tavolo; sui «bozzoli prodotti dalle alunne»; ecc. ecc. Questa sezione ebbe già medaglia d'oro alla Esposizione di Roma del 1899; diploma di benemerenza della Società orticola romana, ed altre onorificenze. — Insegnante amorosa e intelligente, è la signorina Fior, la quale ci fu cortesissima di spiegazioni utili; peccato che i giornalisti — almeno i concittadini, — abbiano una sola *vigna* e un solo *campo* da coltivare: quello del giornale, sul quale cade spessa la tempesta delle critiche, e per giunta è di terreno piuttosto sterile!

Sezione di pedagogia. con saggio di Museo industriale. — Qui abbiamo ammirata una novità, per le nostre scuole in genere: un saggio di museo industriale, molto opportunamente coordinato in modo da comprendere tutte le principali industrie paesane: e ciò a merito dell'insegnante di pedagogia, prof. G. B. Garassini. V'è, per esempio, tutto il processo dell'industria serica: dal bacolino ai bozzoli, dalla filatura dei bozzoli, alla torcitura e tintoria della seta, alla sua tessitura in varie stoffe di seta ed in velluti — nel che Udine tiene un posto d'onore; c'è un campionario di pellateria, dalle materie prime adoperate nella concia al grosso cuoio da suola, ai marocchini tinti; v'è un campionario della industria dei bottoni d'osso — esercitata a Sat'Osvaldo, dalla Ditta Dasnan — dalle ossa gregge alle ossa già improntate coi bottoni sopra da tagliare, ai bottoni finiti; e campionari nei vari stadi delle fabbricazioni di cornici, di metri, di vimini, e laterizi, di stoviglie, della carta (Cartiera di Basaldella); e campionari di tipografia, (lettere in legno ed in metallo, foglietti stampati) e delle industrie del cotone e della lana (dal cotone e dalla lana greggi, ai filati e ritorti, ai tessuti vari, alle loro applicazioni: cordaggi, calze e maglie minuscole, ecc. ecc.)

Per la industria dei legnami, sono dati campioni dei vari legni allo stato naturale adoperati in Friuli, sia nella falegnameria *in bianco* come nella stipetteria e nella ebanisteria; poi, campioni delle tavole che se ne ottengono; poi, prodotti: sgorai, scatole per occhiali, legni curvati a vapore per mobili ecc.

Anche nella sala medesima c'è una piccola farmacia domestica, per istruzione delle allieve, sia come future donne di casa, sia come maestre.; e sono nello stesso armadio disposte alcune industrie speciali: molitura dei grani e pastifici; apicoltura; saponificio; frutta secche; ecc. ecc. Sui tavoli intorno, figurano minerali e fossili: rame, ferro, zinco, allo stato come si trovano in natura e come poi si lavorano per cavarne le cose direttamente utilizzabili; calcari e gessi; torba e carboni; ecc.

Gli è in questa sala che si ammirano — per la somma diligenza, specialmente, e per l'arte civettuola della presentazione, — le tavole sinottiche di pedagogia, i programmi didattici, i programmi dei lavori manuali, i cenni sulle malattie dell'infanzia più comuni e sui doveri che in proposito incombono agli insegnanti; i *regolamenti interni* delle scuole sia per gli allievi sia per gli insegnanti; ecc. ecc.: tutto in una parola, quel vasto complesso che alle future maestre è necessario conoscere, per riuscire veramente buone e brave insegnanti.

(La fine a domani).

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 3 luglio, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 15 agosto 1898 e descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Friulano che riporta un I. premio.

A Livorno il giorno 17 corrente, il 9o Regg. Bersaglieri festeggiava il 64.o anno della fondazione del Corpo.

Nella gara di ginnastica il soldato Cesco Silvio, allievo della nostra Società, riportava il primo premio, medaglia d'oro.

Ci compiacciamo di annunciarlo, anzitutto per il piacere che i nostri friulani si facciano onore, in secondo luogo perchè è un vanto ed un onore per la nostra Palestra.

Società pei Giardini d'Infanzia.

Domani sera alle 20,30 nel locale in via Tomadini avrà luogo l'assemblea generale dei soci, i quali sono pregati d'intervenire. *La presidenza.*

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 28 giugno alle ore 8 1,2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. *Marcia «Avanti»* — *Antoniotti*
2. *Valzer «Raggio di luna»* — *Montico*
3. *Ouverture «Flauto magico»* — *Mozart*
4. *Quartetto, tempesta e fin. III. «Rigoletto»* — *Verdi*
5. *Duetto «I Vespri Siciliani»* — *Verdi*
6. *Galoppo «Bicicletta»* — *Burgstein*

Villotte friulane.

L'egregio maestro Franco Escher s'occupa indefessamente nel musicare le migliori delle nostre *Villotte* — Oggi, editore il solerte sig. Annibale Morgante, abbiamo in commercio una cartolina postale, e su questa stampata la ben conosciuta villotta:

Ohi tu stele, b'ele stele
Tu palese il miò destin
Va da ur di che montegne
La ch'al'è il miò curisin.

Cei pre à la b'ele stele
Duch i sanz del paradis
Che il Signor fermi la tere
Che il mò ben torni in pais!

La villotta è musicata dal maestro Franco Escher, con molto garbo. Vi è trascorsa una bellissima onda melodica, riescendo a mantenere, in tutta la sua integrità, il carattere del nostro canto popolare.

—

L'ottimo signor Annibale Morgante sta apparecchiando poi un Album di lusso e nel quale gli amanti della musica popolare, potranno ammirare una copiosa serie di *villotte* musicate dallo stesso maestro Escher, in forma sobria ed elegante.

Nuova levatrice.

Nell'esame dell'altr'ieri presso l'Ospitale civile di Venezia furono esaminate 17 candidate e ne vennero approvate 16, fra le quali Pia Figgini di Udine.

Concerto.

Questa sera nella *Birreria* alle *Tre Torri*, in Mercatovecchio, alle ore 9, concerto vocale e istrumentale.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109 75	Germania	129.50
Romania	102 75	Napoleoni	21 10
Sterl. inglesi	26 50		

La questione daziaria per il nostro Comune

II.°

Conservazione delle barriere, riduzione della tariffa.

(Continuazione, vedi n. 134, 135, 136, 142, 153).

Ma il bilancio del nostro Comune può egli soddisfarsi col gettito di queste due voci daziarie? Ecco la sola domanda seria, il solo quesito da contrapporre ad una proposta di questo genere.

Facciamo un po' di conti, — mantengo così la promessa di dimostrare l'antecipata risposta affermativa.

Il Comune incassa dall'attuale appalto la somma costante di L. 612 mila, in cifra tonda, all'anno, complessivamente tanto pel dazio *murato* che pel dazio *forese*.

Il gettito del dazio sulle bevande e sulle carni nell'ultimo quadriennio (1896-1897-1898 e 1899) comprendendo, sempre, *murato* e *forese*, è stato il seguente:

BEVANDE

		1896		1897		1898		1899	
1	Vino ed aceto in fusti . . . L.	313392	67	398770	58	398324	72	403957	81
2	Vino ed aceto in bottiglie . . »	2379	45	2776	66	2669	74	2512	06
3	Vinello, mezzo vino ecc. . . »	275	40	12	73	106	29	8	79
4	Mosto . . . . »	26	34	9	79	36	38	38	46
5	Uva (più di 5 chilogr.) . . »	4757	36	5892	36	6284	77	6713	17
6	Alcool, acquavite ecc. fino a 59 gradi »	10208	16	11907	76	11771	10	12435	09
7	» » oltre i 59 gradi »	6850	26	7628	10	8758	53	8308	27
8	Alcool, acquavite e liquori in bottigl. »	2462	10	2714	28	2937	97	3111	05
9	Birra (dazio comunale) . . . »	7951	80	8902	41	10139	96	11699	70
10	Acque gasose (dazio comunale) . »	1112	96	1280	44	1568	14	1722	82
	In totale L.	349416	50	439895	11	442597	60	450507	22

CARNI

		1896		1897		1898		1899	
1	Buoi, manzi, manzetti ecc. . . L.	60365	40	68030	25	69561	60	68913	—
2	Vacche e tori . . . . . »	37488	90	32874	75	38852	25	41099	25
3	Vitelli sotto l'anno . . . . »	44155	05	46197	45	52315	65	55111	20
4	Majali per vendita . . . . »	25776	30	25869	—	23453	—	26356	—
5	Majali per uso particolare . . »	5472	—	5505	75	4786	75	5481	—
6	Castrati, agnelli, capretti . . »	2578	80	2644	80	2687	40	2447	40
7	Pecore, montoni e capre . . . »	276	80	247	20	266	40	234	40
8	Carne macellata fresca . . . »	1390	50	1651	80	2473	80	2732	55
9	Carne salata e strutto bianco . »	6752	60	6255	80	6396	20	6699	—
	In totale L.	184265	35	189276	80	200793	05	209073	80

Siccome l'attuale tariffa sulle bevande per il circondario interno subì un aumento con decorrenza dal 22 febbraio 1897, così per stabilire la media del gettito daziario nelle voci: bevande e carni, bisogna abbandonare i risultati del 1896 dati dalle bevande, e quindi la media per queste la dobbiamo dedurre dai risultati dell'ultimo triennio (1897-1898 e 1899), mentre per le carni, la cui tariffa si mantenne uguale per tutta la durata dell'appalto in corso, dedurremo la media dagli estremi offerti dal quadriennio intero.

Riassumendo i dati dei precedenti prospetti, le bevande diedero un provento:

Nell'anno 1897	L.	439895.11
» 1898	»	442597.60
» 1899	»	450507.22
Totale del triennio . . .	L.	1332999.93
Media di un anno	»	444333.31

Il prodotto netto complessivo del dazio sulle carni è stato il seguente:

Nell'anno 1896 . . .	L.	184265.35
» 1897	»	189276.80
» 1898	»	200793.05
» 1899	»	209073.80
Totale nel quadriennio .	L.	783409.00
Media di un anno . . .	L.	195852.25
a cui aggiunta la media dei proventi sulle bevande in . . .	»	444333.31

Si ottiene la media del prodotto annuo delle due voci, sulla base dei risultati dell'ultimo triennio e rispettivamente quadriennio reтro di . . . . L. 640185.56

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

Per oltraggi.

Questa mattina alle 10 per direttissima ebbe luogo il dibattimento per oltraggi ai carabinieri in confronto del geometra Enrico Moro di cui jeri narrammo il caso spiacevole.

Il Moro venne difeso dagli avv. Bertacioli e Levi.

Presidente dott. Zanutta, giudici dott. Cosattini e Orboli.

P. M dott. Ronga.

Il signor Moro alle 10 viene accompagnato nella gabbia colle mani legate e fra due carabinieri.

La sala è affollatissima: nei posti riservati si notano molti amici e conoscenti dell'imputato al quale alcuni vanno a stringere la mano ed altri lo salutano sorridendo.

Fra il pubblico, notiamo il capitano ed il tenente dei carabinieri.

Il P. M. legge l'accusa a carico del Moro il quale avrebbe detto ai carabinieri: «se fossi vostro ufficiale vi manderei in galera perchè siete ubbriachi». Si fa l'appello dei testimoni.

All'interrogatorio l'imputato risponde che l'imputazione non è esatta, non ha pronunciata la parola *galera*, ma quella a *posto*.

Dice che si recò nei locali per la riparazione di una inferriata strappata dai coscritti; un carabiniere dal volto acceso, eccitato, lo prese per un braccio, ed aveva un contegno tutt'altro che serio. Allora gli disse le sucitate parole; il carabiniere gli rispose: «perchè?» al che replicò: «perchè mi pare che siate un po' bevuto». Scendendo le scale un'altra volta il carabiniere lo fermò domandandogli ancora il perchè delle parole suddette ed all'imputato parve che ciò significasse il timore del carabiniere che volesse ricorrere ai suoi superiori, tanto che gli disse: non abbiate paura ch'io non faccio chiacchere.»

Poscia se ne andò a casa raccontò la cosa alla moglie senza preoccuparsene: verso le 8 un brigadiere ed un carabiniere vennero a prenderlo e lo dichiararono in arresto. Egli protestò vivamente, ma a nulla giovò e l'arresto si mantenne fino ad ora.

Testimoni.

Lazzarotto Pietro carabiniere a Udine. Era di servizio alla sala di leva per la tutela dell'ordine pubblico.

Entrato nella sala un individuo sconosciuto con una guardia di P. S., il primo lo interrogò circa l'inferriata e poscia gli disse: «Se fossi un vostro superiore vi manderei in galera». Ed il teste gli rispose: «perchè?» Al che il Moro soggiunse: «perchè siete ubbriaco».

Nega di averlo preso per un braccio; prese qualche coscritto. Credeva che fosse ubbriaco. Nega di aver parlato ancora dopo col Moro; non l'ha più visto.

Pres. Sente, Moro, cosa dice?

Imp. Ripete ed insiste nelle sue deposizioni.

Avv. Bertacioli. Ha visto il teste che i coscritti bevessero?

— Sissignore, bevevano birra e gasosa.

Zorzi Luigi, guardia di città a Udine. Era al Consiglio di leva di servizio; in caricato dal brigadiere dei carabinieri accompagnò il Moro presso l'inferriata guastata.

Conferma in tutto, quanto depose il carabiniere Lazzarotto. Non sa il perchè delle parole rivolte dal Moro al carabiniere. Era incaricato questi di attendere ai coscritti: non gli parve che fosse ubbriaco, parlava bene e calmo. Non vide che il carabiniere prendesse per il braccio il Moro: se l'avesse fatto, lo avrebbe visto.

Avv. Bertacioli Trova inesplicabile che il Moro avesse apostrofato il carabiniere sulle scale senza che nulla fosse avvenuto prima. Gli contesta tale circostanza.

Il teste dice che c'era confusione, non sa, non vide.

Per peculato.

Ieri si è cominciato al nostro Tribunale il processo contro:

Chiaruttini Benedetto di Antonio di anni 26, da S. Giorgio di Nogaro, telegrafista;

Pravisani Pietro Antonio di Giuseppe d'anni 38 da Palmanova, commesso del lotto;

Percotto Vittoria fu Domenico, di anni 50 vedova Antonini, nata a Manzano, residente a Palmanova, titolare dell'Ufficio postale, imputati di peculato, per avere in epoche non precisate dal 1897 al 14 settembre 1899, distratta e sottratta in danno dello Stato la somma di lire 3785.37, della quale, come impiegati dell'Ufficio postale di Palmanova, avevano l'amministrazione e la custodia.

Sedevano alla difesa gli Avvocati Bertacioli, Caratti, Levi e Franceschinis.

Dopo assunti dei testi ed in seguito ad incidente sollevato dalla difesa, il Tribunale pronunciò Ordinanza colla quale dichiarò la propria incompetenza ordinando la trasmissione degli atti al giudice istruttore, perchè il processo sia portato alla Corte d'Assise.

R. PRETURA DI PORDENONE.

Un processo clamoroso.

26 giugno — Tale può dirsi il processo incominciato oggi davanti alla nostra Pretura.

Aveste anche voi ad occuparvi, a suo tempo, delle lotte amministrative che si dibattono nel vicino comune di Pasiano: lotte vivacissime, le quali portarono, come il solito, a inimicizie personali.

I signori Arturo Generini-Vetturi, dott. Benedetto Salvi, Motto Giuseppe fu Antonio, don Antonio Mascherini, arciprete don Arcangelo Celledoni parroco, Busat Benedetto, Populin Luigi fu Giacomo, Populin Pio di Giuseppe, don Pietro Furlanetto parroco, Pujatti Giuseppe, Miotto Luigi, Perlin Giacomo detto Ritelli, Motto Giovanni fu Vincenzo, Tajariol Olivo, Populin Luigi di Giuseppe, Trevisiol Vincenzo di Luigi, Coran Giovanni fu Giovanni, Cimotto Domenico di Antonio, Pescarello Luigi di Antonio, Trevisiol Teodoro, Marson Silvio, Pietro Crunetta, Domenico Trevisiol, Spandotto Giuseppe, Trevisiol Angelo, avevano reclamato alla Giunta provinciale amministrativa per ottenere la separazione per frazioni della nomina dei consiglieri, assegnando alle varie frazioni i propri rappresentanti. Ne seguirono polemiche; e da ultimo un articolo che i ricorrenti ritennero ingiurioso e diffamatorio, pubblicato sul *Tagliamento*. Da ciò la loro querela contro il signor G. B Hoffer gerente di questo giornale; e contro il co. Giovanni Quirini sindaco di Pasiano e consigliere provinciale, rivelatosene spontaneamente autore, tosto saputo che quei signori intendevano querelarsi.

Alcuni querelanti si costituirono parte civile, con gli avvocati onor. Girardini di Udine, Perusini di Venezia, Duse di Padova e Manotti di Motta di Livenza.

I querelati conte Giovanni Querini e G. B. Hoffer, sono difesi dagli avvocati Pagani-Cesa di Treviso, Spagnol di Vittorio, Etro e Quirini di Pordenone.

Una ottantina di testimoni.

Presiede il regio Pretore avv. Camillo Pampanini. Funge di P. M. il delegato di P. S.

A causa finita, vi riferirò.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Appello irrecevibile. — Valvasori Paolo d'anni 34 Valvasori Ambrogio d'anni 38, furono condannati dal Tribunale di Pordenone a mesi 2, giorni 10 ed a L 140 di multa nel delitto di cui gli art. 203, cap. I e 79 cod. pen. La Corte dichiarò in contumacia e irrecevibile l'appello.

CORTE D'ASSISE DI RAVENNA.

Condannato dal Tribunale, assolto dalle Assise. — Brusadini Arturo, nativo di Udine, ex capo ufficio dell'ufficio postale di Lugo, detenuto dal 31 gennaio 1899, accusato di falso continuato, di peculato per lire 10603: e di truffa per lire 94396.

I testi, tanto di accusa che della difesa, hanno detto un mondo di bene dell'accusato.

Il Brusadini è molto abbattuto tanto fisicamente che spiritualmente.

In seguito al verdetto dei giurati, la Corte lo ha assolto.

Bisogna notare che il Brusadini era stato condannato dal Tribunale ad anni 4 e mesi 2 di reclusione per falso continuato, peculato e truffa; la sentenza fu cassata e il processo rinviato alla Corte d'Assise, col risultato sopra esposto.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Udine, 27 giugno.

Continuano dappertutto i mercati scarsi, in causa dei molteplici lavori campestri e del raccolto bozzoli che tengono occupati i nostri possidenti.

Le domande in generale sono pure limitate, come limitato è il consumo.

Lo stato della campagna. — La campagna in generale è bella e promette bene.

Lo sfalcio dei fieni è quasi terminato. S'incominciò qua e là la mietitura delle segale e da qui a otto, dieci giorni si principierà quella dei frumenti.

Frumento — Nel frumento la situazione è rimasta immutata anche in quest'ultimo periodo. Le rimanenze sono pochissime e le domande limitate ai puri bisogni.

I prezzi sono calmi relativamente, e s'aggirano intorno alle L. 25.50 a 26 il quintale.

All'Estero. — Il frumento si mantiene sostenuto ovunque, benchè si abbia alle porte il nuovo raccolto.

Granoturco — Pochissime domande e prezzi in sostegno. Si quotò da lire 11.75 a 12.50 all'ettolitro il comune, da L. 12.50 a 13 il giallone e da L. 11 a 11.50 il cinquantino.

Granoturco estero sostenuto, ai prezzi quasi del nostrano.

Avena. — Poco consumo, nessuna domanda e prezzi in ribasso. Si quota da L. 17.50 a 18 il quintale, ma i prezzi accennano a nuovi ribassi.

Segala. — Adesso che siamo prossimi al nuovo raccolto, le offerte furono più insistenti. La nessuna ricerca però ha limitato tanto gli affari, che di conclusi si può dire ve ne siano stati pochissimi.

Mercato bozzoli.

Il bollettino n. 10 della pesa pubblica di *Udine* del giorno 27 giugno, dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutt'oggi chilogr. 1795,500, parziale id. chilogr. 191.700 Prezzi: minimo 2.60, massimo 3.40, adeguato 3.17, adeguato generale a tutt'oggi 3.24

Doppi reali chil. 7031.950, parziale id. chilogr. 1048.200. Prezzi: minimo 1.20, massimo 1.30, adeguato 1.28, adeguato generale a tutt'oggi 1.19.

Scarti chil. 8502.300, parziale id. chilogr. 1188.900. Prezzi: minimo 1.25 massimo 2.30, adeguato 1.51, adeguato generale a tutt'oggi 1.45.

San Vito al Tagliamento, 26 Giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi, chilogr. 1525.600, parziale id. chilogr. 93.—. Prezzi: minimo 3.20 massimo 3.30, adeguato giornaliero 3.25.4 adeguato generale a tutt'oggi 3.24.

Scarti: compless. chil. 3022.—, parz 35.700 Prezzi: minimo 1.20, massimo 1.25, adeguato giornal. 1.24, adeguato generale a tutt'oggi 1.21.4

Castions di Strada, 26 giugno

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi Chilog. 4004.800; parziale oggi pesata Chilog. 81.500; prezzo minimo 3.45, massimo 3.47, adeguato giornaliero 3.465, adeguato generale a tutt'oggi 3.525.

Gorizia, 27 Giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata chil. 36556, parziale 9710; prezzo giornaliero: minimo Cor. 2.—, massimo 3.60, adeguato giornaliero Cor. 3.01.7,10.

Mercato della seta.

Milano, 27. — Il mercato odierno è stato discretamente attivo, in rapporto alle poche rimanenze che si possono trattare. Ciò rileva miglior animo da parte del consumo e fa sperar bene per l'avvenire. Però la distanza di valutazione sono ancora sensibili ed occorrono altri aumenti nelle offerte per rendere gli affari correnti e togliere le difficoltà ancora esistenti, nella conclusione delle trattative.

Asiatiche in discreta domanda. Chinesi stazionarie. Canton in rialzo. Giapponesi fermissime.

Nell'impero celeste.

Pietroburgo 27 giugno. — Un telegramma dell'ammiraglio Alexeff da Port Arthur in data 26 al ministero della guerra, annunzia che il generale Stoessel entrò il 24 dopo un combattimento a Tientsin e si congiunse al comandante Anissimow.

Altra informazione ufficiale dice che ora trovasi a Tientsin un distaccamento russo comandato da Stoessel.

Fra le truppe di Stoessel nella marcia su Tientsin trovavansi 140 americani, 140 giapponesi, e probabilmente anche 750 tedeschi si erano uniti al distaccamento russo.

Berlino 27. — Il *Wolff Bureau* annunzia che un dispaccio del console a Cefù giunto stamane reca la notizia che Seymour trovasi circondato dal nemico a 14 km. da Tientsin. La sua situazione è assai precaria: ebbe 62 morti e 200 feriti, e chiese l'invio di un corpo ausiliare di 2000 uomini che partirono da Tientsin il mattino del 25 and. sotto il comando di un ufficiale russo.

L'invio d'un distaccamento italiano.

Roma 27. — Si ripete insistentemente che il Consiglio dei ministri abbia deliberato l'invio in Cina di un distaccamento di 2000 uomini e con 16 cannoni.

La partenza sarebbe prossima e si effettuerebbe sopra piroscafi della Nav. Gen Ital.

La *Tribuna* conferma la probabilità dell'invio in Cina di uno o due battaglioni di fanteria nazionale con altrettanti battaglioni di ascari dell'Eritrea al comando del tenente colonnello Salsa. Dice che restano a vincersi le esitazioni del min. Morin. I battaglioni nazionali si costituirebbero con compagnie intiere fornite da vari reggimenti, eliminandone gli uomini meno robusti sostituiti con volontari.

Notizie telegrafiche.

Segretario che si suicida.

Roma, 27. Oggi nel pomeriggio, nella sua abitazione in via Milazzo, certo Falzoni di anni 28, ferrarese, segretario al Ministero della guerra, si suicidava con un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro. Era affetto da nevrastenia; aveva attentato altre volte ai suoi giorni.

Sindaco aggredito e ferito.

Lecce, 27. Certo Pizzoleo, pregiudicato, aggrediva proditoriamente l'avvocato Russi sindaco di Lecce, vibrandogli nella pubblica via un colpo di coltello che produceva una larga ferita nella parte posteriore destra del bacino. L'assassino fu arrestato dai passanti; il ferito fu medicato all'ospedale. I medici riservarono il loro giudizio.

Il movente del delitto fu la credenza che al malvolere del sindaco fosse dovuta la sua non riammissione nel ricovero di mendicità, donde era ripetutamente uscito.

LUIGI MONTICO *gerente responsabile*

Municipio di Udine.

E' aperto il concorso per un progetto di *edificio ad uso di Scuole elementari urbane* da erigersi in Udine.

Il concorso si chiuderà col trentun dicembre p. v.

Il costo dei lavori tutti dell'edificio non dovrà eccedere le lire 230 mila.

Al progetto prescelto sarà assegnato un premio di L. 2000: — altri due premi di L. 1000 — ciascuno saranno assegnati ai due progetti che dopo il prescelto venissero giudicati meritevoli di speciale considerazione.

La segreteria municipale comunicherà a chi ne faccia richiesta la planimetria della località, il programma di concorso, un elenco dei prezzi unitari locali e ogni altro schiarimento.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Stabilimento di cura

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Idroterapia — Elettroterapia — Fanghi *di Montegrotto (Abano)* **— Pneumoterapia — Massaggio — Tremuloterapia.**

Bagni semplici

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarî dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compreso medicazioni ordinarie L. 10 al giorno

Telegrammi, Chirurgia

MALATTIE NERVOSE

(Vedi avviso in 4 a pagina.)

D'Affittarsi *un vasto e comodo stanzone al N. 11 di Via Bersaglio per uso di magazzino, di lavoratorio od altro di simile.*

Rivolgersi all'incaricato sig. Angelo Danielis impiegato municipale.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie «e segnatamente nella cachessia palustre.» 10

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

E. Del Fabro e C.i

Fabbrica Calzature Igieniche Pneumatiche brevettate.

Società in accomandita semplice.

CONFEZIONE SU MISURA

Brevettate e Comuni.

di calzature delle varie qualità e forma di perfetta eleganza ed assoluta solidità, con primissimi pellami di Germania, lavoro accurato e pronto, a prezzi limitatissimi.

Il sistema brevettato delle calzature Igieniche E. Del Fabro e C.i ha ormai trovato il massimo favore in Italia ed all'Estero.

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000.

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.

Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

II. Incr. del Giallo col Bianco Corea

I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese

I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LUNAZZI & PANCIERA

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio

Bottiglierie per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)

» Posta » 5 (Vicino al Duomo)

» Paladio » 2 (Casa Cocozio)

MAGAZZINO - DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferr.

Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.50 0.50, l'una.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. **LE INSERZIONI**

Per le inserzioni in terza e quarta pagina pagare anticipato.

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÊS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo** : *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallês, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÊS, Prof.-Ch^co, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale-arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). *Magnifica posizione, riparata da' venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.* 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate e, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.

Stagione *Maggio-Ottobre.* Informa la Direzione.

Soluzione Austreïna

Preparato per preservare il legname ed i muri dalla muffa ed umidità. Si trova in vendita da **Valentin Miscaria — Tarcento.**

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle N. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE

Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi

per **TRAVASO VINI**
BOTTIGLIE nere d'ogni form
DAMIGIANE BARILI di vetro
COLMATORI per BOTTI
FIASCHI da CHIANTI
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbottigliare
SPINE per Botti

PREZZI RIDOTTI

Tappeti e Corsie in Cocco
Nettopiedi

Lettere di Vetro per Reclame

SERVIZIO DA TAVOLA

Bianco - Fino - Ondulato
COMPLETO per 6 persone
38 pezzi — Lire 20

CRISTALLO INCISO

6 Bicchierini con piede per acqua
6 Bicchierini con piede per vino
6 Bicchierini con piede per marsala
2 Bottiglie per vino - per acqua
6 posate complete (18 pezzi)
6 Chicchere PORCELLANA decorate
LIRE 17.

Tende (Persiane)

LA STAGIONE "LA SAISON" IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e *La Saison* sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato e svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI